

**La donna che curava le  
donne**

# TROTULA DE RUGGIERO alias La Medichessa

“Vi dico di una donna filosofa di nome Trotula che visse a lungo e fu assai bella in gioventù e dalla quale i medici traggono grande autorità e utili insegnamenti sulla natura delle donne” (B. Thomasset)

«Una donna che con i suoi ideali ha influito sul corso del mondo, gettando le basi per la crescita dell'universo femminile» (M. R. Vivo)





# CHI ERA COSTEIA?

I dettagli della sua vita, sono poco conosciuti:

- Visse a **Salerno** intorno al 1050
- Discendeva dall'antico casato dei “**de Ruggiero**” e per questo ebbe la possibilità di studiare Medicina, approfondendo la **ginecologia**
- Ancora bambina subisce la scomparsa prematura della madre
- Sposò il medico Giovanni Plateario, da cui ebbe due figli che continuarono la attività dei genitori
- Fu il simbolo al femminile della **Scuola Medica Salernitana**





# LA SCUOLA SALERNITANA

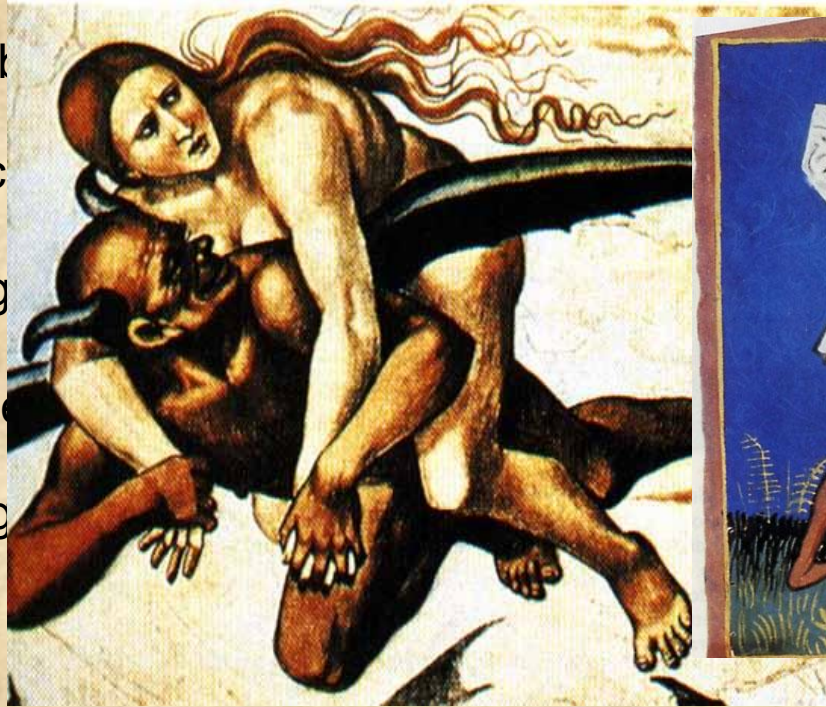


- ✓ Primo centro per l'insegnamento della medicina in Occidente, non controllato dalla Chiesa
- ✓ L'istituzione, documentata già nelle Cronache del X secolo, raggiunge l'apice della fama nel XI secolo.
- ✓ Fondatori: un latino di nome *Salernus*, un greco di nome *Pontus*, un arabo di nome *Adela* ed un ebreo di nome *Helinus*.
- ✓ **Le donne potevano studiare e praticare la professione di medico.**
- ✓ Nel corso del XI secolo sono attivi presso la Scuola: Trotula de Ruggiero, Alfano I, Costantino l'Africano.



# MEDIOEVO E LE DONNE: LA «PORTA DELL'INFERNO»

- La nascita di una bambi
- Esistenza votata alle c
- **Ombra** di un uomo: fig
- L'educazione femminile
- Solo le donne «privileg
- loro proibito applicare



**STRUMENTO DEL  
DIAVOLO**



# MEDICINA NEL MEDIOEVO

Medicina = astrologia, filosofia, magia e pratica empirica

Principali figure terapeutiche: Medici d'élite, medici di campagna e **donne d'erbe**

Medico senza laurea: donna per natura subordinata all'uomo e vista come figura ausiliaria



Soppressione delle guaritrici e monopolio politico e medico dell'uomo: emerge **professionismo maschile**

Estromissione violenta della donna



**CACCIA ALLE STREGHE**



# Non lascerai vivere colei che pratica la magia. Esodo, 22-17.

❖ Il **Freno del Episcopi** (1314) «inizio del XVII secolo» all'interno dell'Occidente cristiano

❖ Iconografia popolare ed artistica



**MALLEVS MALEFICARVM, MALEFICAS ET EARVM**  
harcum frameâ conterens,  
EX VARIIS AVCTORIBVS COMPILATVS,  
& in quatuor Tomos iustè distributus,

OPORVM DVO PRIORES VANAS DEMONVM  
versutas, prestigiosas eorum delusiones, Superstitiosas Strigimagarum  
armonias, horrendas etiam cum illis congressus, & exallam denique  
tam pestifera sicta asq̄-sstionem, & punitidum complelluntur,  
Tertius proximi Exorcisarum ad Demonum, & Strigimagarum male-  
ficia de Christi factibus pellenda; Quartus vero Artem Destrualem,  
Benedictionalem, & Exorcismalem continet.

**TOMVS PRIMVS.**  
Iudices Auctorum, capitum, rerumque non desunt,  
Editio nouissima, infinitis penè mensis expurgata, cuius accessit Fuga  
Demonum & Complementum artis exorcisticæ.  
Vt sine molere, iniquibus Pythonicis, vel diuinationibus fuerit spiritus, morte moriatur, &  
Leucati cap. 10.



EVGDYNI,  
Sumptibus CLAVDII BOVRGEAT, sub signo Mercantij Galli,  
M. DC. LXIX.  
REGVM PRIVILEGIO PROTECT.



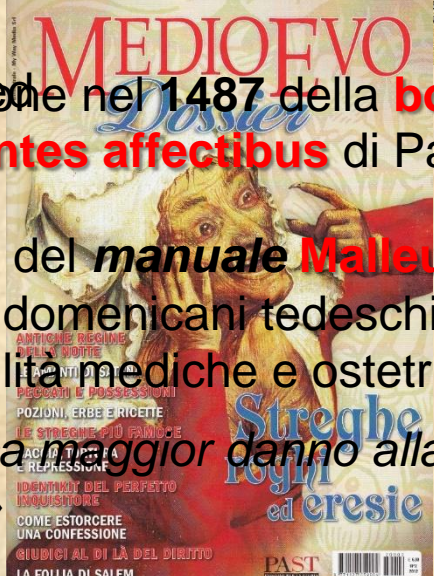
Ein erschröcklich geschicht Vom Teufel  
vnd einer vmbdulten bechehen zu Schiltu bey Korbwal in der Karwochen,  
AD. D. XXXIII Jar.



¶ Vnter seymung geschehen drey myel von Notz  
weyl da ist ein Eschelen im boerger zu das  
huyt Schyda do ist der teufel in das selig  
fien in ein Wirtz hauss kommen ist vnters  
dey oder vree tag im selbigen Wirtz hauss ge-  
wesen, hat daselst angefangen zu Trumen  
vñ Dreyffin in der Stuben vnd allenhalb im  
hauss man hat abewunden sehan kinder forbe-  
so seligam demg, der gleschen vone mis, geshet. Es  
sind ethlich abewer kommen vnd haben in  
vellen beschwoeren do hat der Teufel angefang  
en zu rechen si solle in ein meijig ghey. Das se in  
vellen befreuerliche vnter dan er hat in ge-  
sagt was se getue vnd geleson haben, zu let  
hat er so vi mit de vree gerde er soll die mayd  
auff de hauss hys er vvel im jnnst auß vree  
bennen dann die mayd sey fan vnd er soll im  
nit auffhalten, do hat der weber de mayd zu  
lewen geben. Nach dem ist der Teufel hinweg ge-  
faren hat an vrede geyget er soll sich dar zu ruff  
en er vvel, im das hauss auff den geyren. Darnach  
sagt in die karwochen verbeemen. Darnach  
auff de Oieren Donnerstag ist die mayd auff ein  
ofenbal geflossen in ein enee halben stund zu  
mey vñ. Nach vree ist geschieden in das vree  
hauss auff ein berwaren gefarn, do ist der Teuf-  
fel zu je kommen hat ein heiden gepardt vñ zu  
je gelagt, sie soll das heiden vñ odren so vree  
es geyet die bunnen vnd so la bald sie getue  
er als bunnen werden. To die ist die mayd  
in Oemborsgefahren da ist von stund an das  
hauss anfangen vnd das gans Eschelen befi  
o bey Hane heissen vngfartich in vnters  
bei hand hat vree vnter drey oder de den hauss  
leu, vñ sie in der vree bekennt hat der Teuf-  
fel Raug gewalt gehabt. Die vree sind zu vree  
armer geflesch gewest vñ das dier enee drey  
de ammen vnd vree sind niemant hat vellen  
dey beberg beberg gehabt haben. Wre solchs  
bechehen batma nach je geyffly geflesch ange-  
nime am Zauffreytag zu Oemborsff vñ daselst  
ist am mstag vone fimer Geyt hat veevent vñ  
schach vñ beuellig vnter veeff de fe in tr vree  
geydt vident hat / solt schendlich scheslich vñ  
scheide die tag vñ sie vree vnd leu vree de  
vñ schoden angeligt hat. Achtebe jar hat sie mit  
den Teufel anhalten vñ sie eyen mure hat  
sie er selbst gelet. Eslich erschreck-  
lich geschicht solt vno bilich zuhergen ghey vñ  
zur besseung vñ vree lebene raryen, in ein rech-  
ten glauben gegen Got vnd thener lich gegen  
dem necht anuorabile, dieweil er vno vnd vñ  
se sünde vollen so mit scheslichest aff heym-  
sücht. Darbey auch erlene, wie er vno Got  
mit reu beu vñ der Hauff scholen fan vñ er  
auch Exortel in mure der leuere vnd de bey Ein  
der an stungen ofen vnterent behalt hat, damit  
vire auch in teuer foest vnd nach seitem vñ o  
ten vnterent / auff das er vno nit vnter in vree  
schung foest behit vno vñ vñ vñ vñ vñ vñ  
leyd vno nach dier leben das enog Amen.  
Essefan dimes Zuefimler.

vedove, divulgazione nel 1487 della **bolla papale Summis desiderantes affectibus** di Papa Innocenzo VIII

Publicazione del **manuale Malleus Maleficarum** scritto da due domenicani tedeschi: accusa specifica di possedere abilità mediche e ostetriche  
«Nessuno reca maggior danno alla Chiesa delle levatrici»





# Maestra di medici ignoranti

- ✓ Donna come «piccolo uomo»
- ✓ Medici disinteressati alla cura delle donne
- ✓ Prematura morte della madre
- ✓ Approccio all'arte medica con passione, empatia e partecipazione





**"Tutte le donne rivelavano più volentieri a lei che non a un uomo ogni loro segreto pensiero e le aprivano la loro natura."**

*De passionibus Mulierum Curandarum*  
(Sulle malattie delle donne), **Trotula Maior**

- ❖ Manuale di ginecologia ed ostetricia
- ❖ Varie ed eventuali



**Salute come equilibrio tra corpo, psiche e relazione con gli altri**

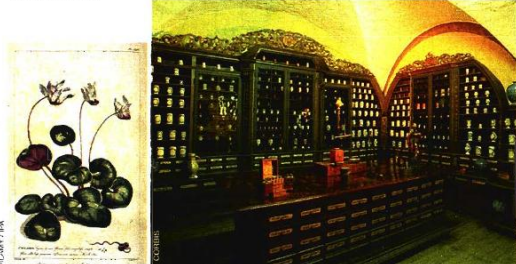
# «La bellezza è espressione di un corpo sano e in armonia con l'universo»



## Trattato di cosmetica e igiene



dolcevita



Un'antica erboristeria e (da sinistra) stampe di ciclamini, finocchio e mandragola. In basso, la copertina di *L'armonia delle donne* (Manni) di Trotula de' Ruggiero



NEL MEDIOEVO, NELLOASI DELLA SCUOLA MEDICA DI SALERNO, TROTULA DE' RUGGIERO FECE SCUOLA. E IL SUO TRATTATO DI COSMESI, APPENA RIBUBBLICATO, È ILLUMINANTE. ANCHE OGGI

**PAROLA DI SCIENZATA (DI MILLE ANNI FA)  
LE ERBE FANNO MIRACOLI**



# «La bellezza è espressione di un corpo sano e in armonia con l'universo»



## *A proposito di labbra*

« Al miele ~~scappolate~~ si aggiunge vitalba, cetriolo e un po' d'acqua di rose. Si fanno bollire tutti questi ingredienti fino a consumarne la metà e con l'unguento ottenuto si ungono le labbra durante la notte, lavandole poi al mattino con acqua calda»



## *Per un sorriso smagliante...*

« Sciacquare abitualmente la bocca con ottimo vino, quindi asciugare e pulire bene i denti con un panno nuovo di lino. Inoltre ogni giorno è buona abitudine masticare del finocchio o del prezzemolo»



## *Per gote più rosee...*

“si prendano radici di brionia rossa e bianca, le si lavino, e tritino finemente e le si mettano ad essiccare. Di poi le si riducano in polvere e si mescolino ad acqua di rose, e con un panno di cotone o di lino molto sottile, si unga il viso che acquisirà un certo rossore. Per la donna che mostra un colorito bianco naturale, le si dona un colorito rosaceo se le occorre rossore, così che con un tipo di pallore finto o mascherato il colorito rosso appaia come se fosse naturale”.

# REALTA' O LEGGENDA?

*Trotula, sei entrata nella leggenda: molti hanno cercato di vendere rimedi col tuo nome e i tuoi libri sono stati copiati e ripubblicati con altri nomi, fino a quando ai tempi nostri sei stata rimossa dai manuali di medicina....*

«..Sì, è tutto vero. Pensa che addirittura il mio nome è stato storpiato e anche trasformato in **Trottus**, un uomo. Poi dal 1544 i miei scritti, grazie all'invenzione della stampa, furono stampati e un tale nel 1566 attribuì i miei scritti a **Eros Juliae** con un nuovo titolo. Peccato che molte fonti che io avevo citato fossero successive a Eros! Purtroppo una medica dava più fastidio nel Rinascimento che nel Medio Evo e ancora di più nel XX secolo quando per enfatizzare le doti femminili di modestia - ed ignoranza - **Sudhoff e Singer** affermarono che nessuna donna avrebbe parlato in termini così chiari dell'apparato femminile e dei suoi problemi, quindi che io dovevo essere stata un uomo! Anche se è vero che su di me non ci sono molte notizie, **quel che è certo è che le Dame di Salerno sono esistite ed io tra loro!**».

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

